



BEAUTY

Bella. sicura

Illustrazioni di Georges Lepape.

Cresce il numero dei **TRATTAMENTI** estetici, ma crescono allo stesso modo gli interventi che espongono i pazienti a **RISCHI** anche gravi. Ecco gli **ACCORGIMENTI** per non mettere a repentaglio la propria salute.

S

secondo gli ultimi dati forniti dalla Società Spagnola di Medicina Estetica (SEME), quasi la metà degli abitanti del Paese iberico si è sottoposta a qualche trattamento, ma solo il 25% è in grado di affermare con certezza che a iniettare la tossina botulinica sia stato un medico. Gli altri? Si affidano a professionisti non qualificati, privi di specializzazione o a dilettanti. E in Italia la situazione è simile: secondo uno studio riportato da Allergan Aesthetics e condotto da EMG Different solo il 27% degli intervistati si sente informato, mentre la maggior parte costruisce la propria opinione attraverso fonti quali programmi televisivi (39%), passaparola (33%) e social media, influencer e notizie online (28%). Non è dunque un caso

che proprio la SEME abbia presentato una campagna di sensibilizzazione che evidenzia i segnali d'allarme a cui fare attenzione. «Il primo riguarda la location», dice il dermatologo Juanma Revelles, fondatore della clinica Le Boost di Madrid e divulgatore scientifico di Merz Aesthetics. «Tutti i trattamenti medici devono essere eseguiti in centri sanitari autorizzati dall'autorità competente. Tali strutture devono disporre di uno staff composto da professionisti con qualifiche e specializzazioni mediche. Questo esclude che i trattamenti possano avvenire presso parrucchieri, case private, spa o centri estetici senza una licenza medica».

E le offerte 2x1 sui filler labbra? «Nessuno si aspetta sconti quando si tratta di visite ortopediche o nefrologiche», dice Paz Torralba, direttrice del centro estetico madrileno TBC Medical. «Quindi bisogna diffidare dalle offerte relative alle procedure estetiche che non devono essere merce che si vende, perché, se eseguite male, possono portare a problemi di salute molto seri». Le fa eco la dottoressa Mar Mira, della clinica Mira+Cueto di Madrid: «A orientare la scel-

ta del professionista a cui rivolgersi non dovrebbero essere fattori come il prezzo o la vicinanza, ma le sue qualifiche, il suo profilo etico e il suo impegno a favore della salute del paziente», sottolinea l'esperta.

«Ulteriori campanelli d'allarme sono la mancata compilazione dell'anamnesi e il fatto che, prima del trattamento, non venga richiesta la firma del consenso informato», dice Revelles. «Attenzione poi ai prodotti medici utilizzati, che devono essere di alta qualità, con piena tracciabilità. Il paziente ha diritto a una copia dell'etichetta del prodotto somministrato, con il relativo numero di lotto». Come spiega la dottoressa Petra Vega, tesoriere della SEME, «in molte parti d'Europa è facile acquisire materiali utilizzati in medicina estetica attraverso canali illegali, e questo è uno dei motivi per cui si assiste a un preoccupante aumento delle procedure eseguite in centri non certificati, persino a domicilio. Ma solo utilizzando prodotti provvisti di una regolare etichetta è possibile effettuare un'accurata anamnesi e un corretto follow-up del trattamento». 
DI **VIOLETA VALDÉS**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

172620